



La Tramontana

... ogni tre mesi a casa tua Anno 2 – N. 1 – Marzo 2006 Primavera

Dir. Resp.: Dott. Daniele Marchetti **Comitato di Redazione:** Marianna Assoggiu, Daniele Marchetti, Cesare Passigni **Collaboratori:** Alessia Martini, Laura Giannini, Maria Giovanna Giampaoli, Vania Lippi, Tiziana Lunardi
Stampa Tip. Gasperetti – Fornaci di Barga Aut. Trib. N. 814 del 18/02/05

Uno scorcio sulla strada che conduce a S. Pellegrinetto



Vergemoli – Siamo ancora qua! Ci siamo lasciati tre mesi fa a parlare di maltempo e di regali, di neve e di befane e ci ritroviamo oggi quando il calendario ci dice che la primavera è arrivata (a proposito, c'è ancora disponibile qualche copia de *Il Nostro Calendario*, se qualcuno ancora fosse interessato ad averlo).

Ed è una strana sensazione quella che si prova ogni tre mesi a scrivere dei nostri posti, della nostra gente, ad estraniarsi dal mondo che ci circonda, dai media che ci propinano duelli elettorali in *par condicio*, influenza aviaria e rischio terrorismo; è strano e nel contempo piacevole pensare che esistono ancora dei luoghi dove il tempo quasi si è fermato, dove la gente ancora si conosce e si ferma per strada a fare la chiacchierata, dove se finisce improvvisamente il sale

non si corre al negozio ma si bussa alla porta del vicino, dove la persona che si ricovera in ospedale mette in ansia tutti e non soltanto i familiari più stretti.

Sono queste le piccole cose che devono farci apprezzare il fatto di vivere qua, tra queste montagne, dove troppe volte la vita ci pesa; che devono ripagarci dei sacrifici a cui siamo costretti dalla distanza dai luoghi di lavoro e di divertimento, distanze spesso amplificate da una viabilità già difficile e che molto spesso, come negli ultimi tempi, peggiora per i vari movimenti franosi. Ma il montanaro, si sa, è ostinato e determinato. Ha dentro di sé una forza che è ormai di altri tempi, ha il carattere e il temperamento forgiato dal succedersi di generazioni di povera gente che ha lottato contro il

freddo e la fame, per strappare da terre poco generose il necessario per sfamare la propria, numerosa, famiglia. E non sarà certo il doversi svegliare un po' prima la mattina rispetto a chi vive in città a rovinarci il piacere unico di vivere qui ed anzi, avremo qualche minuto in più per ammirare la Pania, il Forato e tutte le nostre montagne che, in certe mattine di primavera, sono così belle da togliere il fiato. Niente a che vedere con chi si alza e fino all'ora di pranzo non sa se sarà o meno una bella giornata, perché una nebbia da tagliarsi a fette nasconde tutto e tutti. Già, chi vive nei centri più grandi in fondo alla valle può permettersi di dormire un po' di più al mattino... con la triste consapevolezza però di non perdersi niente! Mi raccontava qualche tempo fa un'amica trasferitasi a lavorare a Vagli di Sotto, che certe volte si fermava mentre andava in ufficio ad ammirare il lago ed i giochi di luce che il sole fa con l'acqua e le montagne circostanti. Ecco, forse ogni tanto non farebbe male ad ognuno di noi fermarsi un attimo ad ammirare e riflettere, respirare a fondo questo mondo e riuscire ancora a meravigliarsi, come bambini, per quanto splendore la natura ci offre. E fare di tutto per salvaguardarla e proteggerla.

SOMMARIO A PAG. 2

Cari amici, forse vi sarete accorti di quanto è in movimento questo giornalino, in continuo fermento come le nostre idee e la voglia di crescere, per rendere queste pagine ancora più piacevoli. Ed ecco a voi, quindi, una nuova rubrica, nata come una fenice dalle ceneri dell'idea iniziale che avevamo avuto: lo spazio dedicato a "Voi e noi". "La dispensa" nasce come uno spazio elastico, non ingabbiato in schemi e l'idea che sta alla base è proprio quella di una dispensa di casa nostra. Un mobiletto in cui mettiamo un po' di tutto, dal sale ai biscotti, dalla farina alla cioccolata. Per questo, la rubrica ospiterà tutto quello che ruota attorno al nostro giornalino, quello che voi volete dirci scrivendoci, quello che noi vogliamo comunicarvi al di fuori delle pagine paesane. E come una vera dispensa affinché non resti vuota, abbiamo sempre bisogno di riporci qualcosa e la spesa, come in una vera famiglia, è bello farla tutti assieme! Aspettiamo perciò anche il vostro aiuto!



Vogliamo da questo spazio ringraziare il sig. Rolando Pechini, il quale ci ha scritto delle parole molto belle e ci ha dato dimostrazione di seguirci con tanto affetto. Ancora una volta ci fa piacere di poter fare da collante tra la nostra terra e coloro che per vari motivi sono costretti a vivere lontani da essa, ed è questo uno dei ruoli che ci piace maggiormente ricoprire. Speriamo di riuscire a farlo ancora degnamente come abbiamo cercato di fare fino ad oggi.

QUANTO.... SIAMO ALTI

Forse non tutti, soprattutto coloro che non abitano nelle nostre piccole piccole frazioni, sono a conoscenza dell'altitudine esatta dei paesi.

Noi ve la ricordiamo qua, sperando di fare cosa gradita:

VERGEMOLI	m. 619 s.l.m.
CALOMINI	m. 547 s.l.m.
CAMPOLEMISI	m. 622 s.l.m.
FORNOVOLASCO	m. 499 s.l.m.
S.PELLEGRINETTO	m. 948 s.l.m.

Vi ricordiamo le iniziative collaterali che accompagnano il nostro e vostro giornalino. Anzitutto è attivo dai primi giorni del 2006 il sito internet ufficiale del giornalino, www.latramontana.org.

Un sito semplice ma in continua evoluzione, dove troverete in formato scaricabile PDF tutti i numeri fin qui usciti de La Tramontana. Inoltre troverete costantemente aggiornate le news dal nostro territorio comunale, in modo che anche chi non vive qua possa sempre sentirsi vicino a noi.

Inoltre, come ricordiamo anche in prima pagina, c'è ancora disponibile qualche copia de Il Nostro Calendario, che dobbiamo immo-destamente ammettere è stato accolto con giudizi positivi da tutti voi e questo ovviamente non può che farci piacere.

Per richiederlo: Cesare 348 0148292 Marianna 0583 764705

In conclusione, il comitato di redazione e tutti i collaboratori vogliono augurare a tutti voi una BUONA PASQUA!

Sommario

Pag. 2 La dispensa	Pag. 7 Campolemisi
Pag. 3 Comuneinforma	Pag. 8 Fornovolasco
Pag. 4 Vergemoli	Pag. 9 S. Pellegrinetto
Pag. 5 L'aquilone	Pag. 10 C'era una volta
Pag. 6 Calomini	Pag. 11 Sarete famosi
	Pag. 12 Speciale Rally

Redazione La Tramontana

via del Giardino 21

55020 Vergemoli Lucca.

E-mail: latramontana@hotmail.it

SMS 338 9624564

NB

NuovaBarga

Via S. Antonio 6 55051 BARGA (LU)
Tel. e Fax 0583 724085 0583 644543
Cellulari 328 8718640 349 8090301

**Impermeabilizzazioni
Deumidificazioni
Consolidamenti
Edilizia in genere
Preventivi gratuiti
Pagamenti
personalizzati
Contattateci senza
impegno**

B.E.A. Bioingegneria & Edilizia Ambientale a r.l.
Società consorzio - Consorzio Stabile art: 12 L. 109/94
Via E. Fermi, 23
Tel. 0583/641650 - Fax 0583/643963
55032 Castelnuovo di Garfagnana (LU)
e-mail: info@consorziobea.it

Il Comune di Vergemoli ha aumentato il proprio organico inserendo due nuove figure, con contratto a tempo determinato. Si tratta di un'operazione che, nonostante l'aumento del personale, comporta una minore spesa rispetto a quella del 2004. Questo genere di flessibilità dà una maggiore possibilità all'ente di poter svolgere il proprio lavoro di ufficio senza ritardi nell'esplicazione delle pratiche; lavoro che non è possibile affidare a cooperative esterne, come invece avviene per coadiuvare l'operaio comunale. Inoltre gli uffici hanno la possibilità di lavorare molto di più, portando avanti lavori e progetti in tempi brevi e significativi.

L'ufficio tecnico ora è aperto tutte le mattine, con orari al pubblico più accessibili e queste sono le attività salienti svolte:

catalogazione dei tumuli cimiteriali attraverso sopralluoghi in loco e predisposizione ex novo del registro delle concessioni dal 1951; monitoraggio dei lavori pubblici all'osservatorio regionale; istruzione delle pratiche dello "sportello unico delle attività produttive" per l'ente gestore; ricatalogazione della cartografia tematica esistente; istruzione e rilascio dei certificati di destinazione urbanistica (35 in tutto); istruzione pratiche per taglio piante da presentare a Comunità Montana e Parco; eseguiti i lavori per il nuovo impianto elettrico in una parte del palazzo comunale atti a mettere lo stesso a norma di legge; risistemazione della biblioteca con nuovo arredamento; gestione dei boschi di proprietà comunale, in fase di stesura il nuovo Piano dei tagli e di gestione la cui approvazione ed applicazione porterà nuovi proventi nelle casse comunali; censimento delle proprietà comunali all'interno del territorio con precisa delimitazione tramite copia di tutta la planimetria catastale in cui, particella dopo particella, è stato colorato ogni appezzamento di terreno in modo da poterlo facilmente visionare e trovare per ogni uso se ne necessita; è in fase di redazione il nuovo Regolamento Edilizio atto ad ottemperare alle nuove norme regionali in materia edile ed urbanistica; è istruita tutta la documentazione di competenza comunale richiesta per il Piano Strutturale in anticipo con i tempi previsti. Lavori Pubblici e finanziamenti ottenuti: creazione centro giovanile in Fornovolasco, 285.000€; lavori stradali loc. Fornili, inizieranno in primavera, 300.000€; ristrutturazione fabbricato in loc. Bovaio primo lotto da 20.000€; barriera paramassi strada Fornovolasco - San Pellegrinetto, 500.000€ cui l'area tecnica comunale ha predisposto progetto, contabilità e direzione lavori; acquisto ristrutturazione e recupero di Palazzo Roni, 500.000€ inizio nel 2006-2007; frana strada Calomini - Vergemoli 120.000€ nel 2006; strada Calomini-Vergemoli loc. Lama 150.000€; frana loc. Crocette strada Fornovolasco-San Pellegrinetto: primo lotto da 100.000€, ulteriori 300.000€ di completamento; recupero fontana storica Vergemoli ottenuti 6.000 € su un progetto da

15.000€ inizio lavori 2006; rete idrica e pavimentazione in Vergemoli 80.000€; rete idrica e fognatura Grotta del Vento 140.000€; nuova palizzata in legno in Via del Giardino 2.160€; palificata nei pressi all'ingresso dell'abitato di Vergemoli 10.944€; scavi archeologici località Fortezza 8.500 €; progetto ristrutturazione ponte in Fornovolasco 300.000€ inizio nel 2006. Totale finanziamenti ottenuti per lavori pubblici: 2.723.104 € di cui 1.735.000 in progettazione o da affidare per esecuzione nel 2006.

Per quello che riguarda l'attività dell'Area di Segreteria e Tributi: accertamento Tarsu con misurazione effettiva della metratura di ogni abitazione su cui è stato effettuato un calcolo preciso del ruolo spettante ed applicazione delle sanzioni previste per legge; operazione di allineamento dei Codici Fiscali direttamente con il Ministero delle Entrate. Vergemoli è uno dei primi Comuni che ha allineato il 100% della popolazione nei termini previsti; carta di identità elettronica: si è provveduto ad eseguire tutte le procedure di nostra competenza tra cui l'apertura di porta CNSD in pieno rispetto dei termini fissati; si è presentato il Progetto INFEA alla Provincia di Lucca. Questi i dati più salienti dell'attività svolta: certificati di nascita fatti per i residenti all'estero: 40; deliberazioni di Giunta: 85; deliberazioni di Consiglio: 48; determine: 168; liquidazioni: 180.

Di seguito invece riepiloghiamo le attività svolte dall'ufficio anagrafe nell'anno 2005: 310 certificati di nascita, morte, stati di famiglia ecc, 20 atti di nascita, 14 atti di morte e 7 atti di matrimonio. Le pratiche di immigrazione sono state 8, quelle di emigrazione 13. Posta protocollata in arrivo: 4.301, posta in partenza: 1.011. Totale elettori iscritti: 403 di cui 232 nella sezione 1 - Vergemoli (110 maschi e 122 femmine) e 171 nella sezione 2 - Fornovolasco (94 maschi e 77 femmine).

Ringraziamenti: Il Sindaco e l'Amministrazione comunale ringraziano il sig. Ugo Argentini per il suo prezioso lavoro soprattutto in questo periodo di emergenza neve; ringraziano inoltre Marco Giovannini e Piero Catalani per aver saldato più volte la pala dello spalaneve.

Particolari ringraziamenti vanno ai volontari Croce Verde della Piana lucchese e ai volontari della Misericordia di Porcari ed Altopascio.

QUANTI SIAMO... al 28/02

<u>frazione</u>	<u>residenti</u>	<u>n°famiglie</u>	
Vergemoli	154	85	
Fornovolasco	81	42	
Calomini	57	33	
Campolemisi	41	25	
S.Pellegrin.	20	12	Tot. 353 residenti

Lo spalaneve

Forse saremo pure ripetitivi, ma tanta neve come quest'anno era già da un po' che non si vedeva scendere sul nostro territorio, creando disagi e fastidiosi contrattempi. A seguito della forte nevicata di fine gennaio poi, capoluogo e frazioni hanno dovuto fare i conti con mezzo metro e più di neve, che candidamente ha ricoperto le strette strade degli abitati. Ed ecco quindi che si tirano fuori scarponi e doposci, tute da piste innevate e giacche a vento impermeabili, gomme termiche e catene. Nelle nostre case i vari impianti di riscaldamento ci rendono confortevoli le giornate e possiamo starcene comodamente alla finestra a veder scendere i simpatici e danzanti fiocchetti. Se proprio ci dobbiamo mettere in viaggio lo spalaneve ci pulisce il fondo stradale e i mezzi della Provincia e del Comune spargono il sale per evitare il formarsi di ghiaccio. E che cosa c'è di più bello che uscire a passeggiare e fare fotografie con la macchina fotografica digitale per immortalare questo splendido paesaggio immacolato. Già. La modernità, il progresso, la tecnologia sono conquiste di un secolo che ci sta davvero cambiando la vita, che ci coccola come mai è successo alle generazioni prima della nostra, che ci regala comodità e rende la nostra esistenza più confortevole e più vivibile. E ci trasforma in esseri pigri e mai soddisfatti. C'è infatti chi si è alzato e di buon gusto ha preso una pala per togliere la soffice neve davanti la propria casa o la macchina e grazie alla più o meno giovane età si è prodigato pure a liberare la strada del vicino in un gesto di civile convivenza e di fraterna vita di paese; ma c'è pure chi si è lamentato perché nessuno puliva via la neve dal paese (a noi viene da chiederci, sbigottiti, quando è mai esistito che qualcuno abbia tolto la neve davanti le nostre dimore se non noi stessi, o la clemenza del tempo). Oppure chi, pur essendo nel pieno delle proprie forze, ha aspettato pazientemente e con fiducia che a sgombrare la neve

dalla strada davanti casa fossero, anche quest'anno, i volontari della Misericordia di Porcari ed Altopascio, accorsi fin quassù armati di pale e spirito costruttivo e solidale, per aiutare soprattutto e a buona ragione la popolazione anziana che abita nei nostri borghi. Ci viene da pensare, allora, che tanta modernità abbia impigrito non solo le menti dei giovani, ma soprattutto abbia contaminato quella di chi ancora sospira "Be' mi' tempi, si stava meglio una volta!" (ma una volta chi la toglieva la neve dalle strade?) e di chi pensa senza alcuna vergogna che tutto gli sia dovuto e gli spetti di diritto, anche l'opera gratuita di volontari troppo idealisti.



La neve nelle vie di Vergemoli

IN-SICUREZZA STRADALE

Nella sera del 29 gennaio un movimento franoso ha interrotto la strada provinciale numero 39 Gallicano – Vergemoli in località Rio Folle. Alcuni anni fa quel tratto di strada è stato interessato da lavori di ampliamento della carreggiata: il monte è stato disboscato per permettere il taglio della roccia e poi, a fine lavori, è stata posta la rete di sicurezza e asfaltato il nuovo tratto stradale. Fin qui tutto bene. Se non fosse che da subito si è visto (ed è diventata opinione diffusa anche tra chi non è geometra o geologo) che quel tratto di monte, che

per anni non aveva creato problemi, così martoriato ne avrebbe ben presto creati. Infatti, per quanto poco professionale sia l'opinione di chi passa quotidianamente per questa strada, si è notato che a seguito del taglio della roccia restava scoperta una parte di monte costituita da terriccio rossastro, che puntualmente (ad ogni sbalzo di temperatura o acquazzone), è soggetta a piccole frane e smottamenti, trattenuti dalle reti di contenimento svuotate poi periodicamente dagli operai della Provincia. Oltre a questi episodi di piccola entità si sono verificati cedimenti più importanti, fino a quest'ultimo che ha portato alla chiusura della provinciale per alcuni giorni. Tutto il traffico è stato deviato su una via secondaria, che si è trovata a sostenere un flusso non indifferente di automobili e mezzi pubblici. Meno male che i Comuni di Vergemoli e Gallicano hanno sollecitato Provincia e Protezione civile perché in questa fase di emergenza l'unica strada percorribile fosse sgombra e quanto più sicura possibile, mentre la sera sostava davanti al municipio vergemolino un'ambulanza del 118, per intervenire più velocemente in caso di bisogno. Certo è che la nostra viabilità è per un motivo o per l'altro a rischio; e lo sguardo cade anche sul tratto provinciale che costeggia la diga artificiale di Trombacco: vi sono muretti in cemento notevolmente bassi e in alcuni tratti, su curve strette e pericolose, solo dei piccoli coni in cemento alternati a spazi vuoti. Il guard-rail non è presente dappertutto e non è quasi mai posto sui muretti o in doppia fila in modo da creare una barriera sicura in caso di uscita di strada del veicolo e molti sono i tratti in cui non c'è alcun sistema di protezione. Ci auguriamo che presto possano essere presi provvedimenti, affinché nessuno rischi in maniera seria la propria vita in caso di incidente stradale.



L'INVERNO IN FESTA

La Befana è, nei paesi della Garfagnana, una ricorrenza molto sentita dai grandi, ma soprattutto dai piccoli e anche quest'anno, nel nostro comune, è stata come di consuetudine festeggiata il 5 sera. Il canto delle rime dedicate all'anziana signora ha accompagnato per le vie del paese la questua di dolci e leccornie, mangiati poi da tutti nella sala consiliare di Vergemoli. Per i bambini, però, il bello arriva quando la Befana si avvicina alle case cariche di giochi e chicchi! E non importa se per alcuni arriva il 5 sera o per altri durante la notte... l'importante è che al risveglio la tavola di casa loro e di quelle dei parenti siano ricoperte di doni! Allora sì che è veramente festa! Per tutto il giorno i bimbi hanno un gran daffare alle prese con i loro nuovi giochi!

Da qualche anno, nel comune, un'altra festa però ha preso campo: il carnevale. I nostri bimbi in maschera l'hanno festeggiato a Fornovolasco nei locali dell'ex scuola elementare, tra balli, giochi,

stelle filanti e coriandoli, tutto condito da un bel banchetto organizzato dalle mamme di Fornovolasco con l'aiuto dei paesani. E la domenica successiva a Vergemoli, dove la pro-loco ha organizzato la pentolaccia e castagnole per tutti. Grazie ai nostri piccoli finalmente l'allegria delle maschere e lo spirito del carnevale sono tornati nelle strade dei nostri borghi, al suono di trombette e coi colori dei coriandoli.



Casa del Regolo
Bed & Breakfast
Loc. Casa del Regolo - Monteziana (Lucca)
Tel. 0583 644098 - cell 347 4440470
www.casadelregolo.it - info@casadelregolo.it

F.lli PUPPA s.r.l.
MATERIALI EDILI
SANITARI - FERRAMENTA
RIVENDITORE ESCLUSIVO
CAMINETTI CLAM
Via della Rena Galliciano
Tel. e fax 0583 74647



Alta Qualità in Garfagnana
L'Antica Norcineria di
Bellandi Elso S.R.L.
Via Rinascimento 6 55053
Ghivizzano LU
Tel. (0583) 77008
Fax (0583) 77063
www.anticanorcineria.it
info@anticanorcineria.it

TERRA
UOMINI E AMBIENTE
Sede Legale e Amministrativa
Via E. Fermi, 25
55032 Castelnuovo Garfagnana
(Lucca)
Tel. 0583-644344 - Fax 0583-644148
e-mail: coopitua@tin.it
sito internet: www.tua.it
Sedi Decentrate:
Pisa - S. Giuliano Terme
Pistoia - Piteglio - Elba

B.L. di Bocci G. & Lucchesi S. & C. s.a.s.
CSQ Certificazione di Qualità ISO 9001
IMPIANTI ELETTRICI CIVILI - INDUSTRIALI
AUTOMAZIONE CANCELLI
Via Seraglia, 118 - 55021 Bagnoli Lucca
Tel. 0583 86599 - Fax 0583 808500
Cell. Bocci 348 3429228 - Cell. Lucchesi 348 3405635
E-mail: elmetto@bocci.it - F. IVA 01320210462



"IL CIOCCO"
International Travel Service srl
Via G.Pascoli BARGA LU
Tel. 0583 723154 Fax 0583 724084
BIGLIETTERIA IMMEDIATA
TRAGHETTI E AEREO
LISTE NOZZE

NOLEGGIO BUS
PACCHETTI SPECIALI
COSTA CROCIERE - ALPITOUR



AGENZIA DI BARGA
Via Roma 4 - Barga (LU)
Tel. 0583 723005 Fax 0583 724105



GRAZIE AL CIEL SIAMO TORNATI..

E' senza dubbio la festa più sentita dai calominesi, quella che riunisce per una serata tutti indistintamente, giovani e meno giovani, per trascorrere qualche ora in allegria e lasciare i problemi quotidiani al giorno dopo.

E così anche in questo inizio di 2006 ci siamo ritrovati, grazie al passaparola dei giorni precedenti, "a casa del Piero verso le sette", dove ovviamente le sette sta per le 19 e la data faticosa è la serata del

5 gennaio. La gente che risaliva il paese alla rinfusa, qualcuno con un cestino in cui riporre i doni che per la Befana arrivano copiosi da ogni famiglia, altri con una piccola lanterna utile a far luce per leggere le strofe da cantare, come ogni anno in parte dedicate alle persone del paese ed agli avvenimenti di Calomini degli ultimi mesi. E dall'alto del paese, cantando di casa in casa, siamo scesi fino alla parte bassa, non senza i classici assaggi del vinello nuovo e i canonici poncini che hanno contribuito non poco a rendere calda l'atmosfera. La degna chiusura della festa si è consumata nei locali della ex scuola, dove tra vin brulè e panini, panettoni e spumanti, l'ora si è fatta decisamente tarda.

CIAO TILDE

Ci ha lasciati nella notte dell'11 gennaio scorso, dopo un malore accusato il primo giorno del 2006, Metilde Franchi, per tutti i calominesi la zì' Tilde. Aveva compiuto 80 anni nel settembre scorso, con una bella festa circondata da tutti i parenti. Sì, proprio 80 anni, sebbene nessuno, compreso il sottoscritto, le voleva credere quando ce lo disse durante una cena paesana alla fine della scorsa estate. La Redazione è vicina a tutti i familiari che peraltro ci seguono sempre con tanto affetto.

Ci fa piacere ricordare che in suo nome sono stati raccolti tra Massa e Calomini 301,50 euro donati alla ricerca sul cancro.



Ne parliamo abbondantemente in altra parte del giornale, ma è bello ricordare che il Rally del Ciocco 2006, prima prova del Campionato Italiano Rally, prevedeva nella prima giornata di gara due passaggi sulla Prova Speciale denominata "Calomini". Moltissimi gli appassionati che hanno percorso le nostre strade, ammirato i nostri splendidi panorami, apprezzato la cordialità e l'accoglienza della nostra gente.

Stesso giorno, il 25 febbraio, qualche anno di differenza... AUGURI a Roberto e Valentina!!!

LA SETTIMANA DI FUOCO E DI NEVE

Eventi straordinari e terribili... così avrebbe narrato nelle proprie cronache un cronista medievale. E così pure noi vogliamo raccontarvi di come, nella nostra piccola frazione nell'arco di una settimana, si sono verificati insoliti eventi naturali e non... tutto è cominciato quando una sera il monte di fronte a Campolemisi, invece di essere oscurato dal buio della notte, si è acceso dei colori del fuoco. Le fiamme sono nate dalla zona sovrastante il bivio che conduce a Palagnana.

A causa del vento e del terreno particolarmente asciutto dalla tramontana, le fiamme si sono velocemente propagate fino alla vetta del monte. È stato immediatamente richiesto l'intervento dei vigili del fuoco che sono accorsi sul posto senza però ottenere validi risultati a causa dell'impossibilità di domare il rogo innalzando un elicottero.

Il giorno seguente sono giunti sul luogo la Protezione civile della Media Valle, la Comunità Montana della Garfagnana, il Sindaco, l'assessore e i Carabinieri di Galliciano, i quali stanno

conducendo le indagini per risalire alla natura del rogo; si sospetta l'origine dolosa, visto che l'autocombustione è un fenomeno che si verifica raramente in zone desertiche, figuriamoci da noi! La squadra antincendio della Regione Toscana ha messo a disposizione un elicottero, che facendo spola con il pozzo di rifornimento d'acqua dislocato a Maciori, nel Comune di Pescaglia, è riuscito a spegnere le fiamme dopo un intero pomeriggio di lavoro.

Le zone del monte che sono state bruciate sono: Lezzone, Luchetta, Selva Taglia e piazza del Succo. Le indagini, dicevamo, sono tuttora in atto per accertare eventuali responsabilità e soprattutto se qualcuno aveva interesse nell'appiccare il fuoco.

Il sospetto è quello di interessi territoriali dovuti a motivi di caccia. E l'intera redazione non può che condannare il comportamento di chi, con tanta bassezza e ignoranza ingiustificabili, provoca seri danni ai boschi e alla fauna e manda in fumo ettari di bosco, mettendo a rischio la vita di uomini e volontari.

L'altro evento settimanale che ha portato scompiglio nel quieto vivere paesano è stato l'abbondante nevicata che ci hanno regalato gli ultimi giorni di gennaio.

Il paese si è trovato in seria difficoltà per la strada che, nonostante il passaggio dello spazzaneve, era continuamente ricoperta dalla bufera che non dava segni di stanchezza, ma anche per la viabilità interna al paese.

Gli abitanti infatti sono per lo più anziani e l'ostacolo maggiore era quello di spalare la neve davanti casa per poter uscire.

Il Sindaco ci è venuto incontro mandando una squadra di 6 volontari della Croce Verde della Piana lucchese, che ha ripulito con efficienza e velocità tutte le stradine del paese.

Anche se la neve è durata per molti giorni, almeno avevamo la possibilità, facendo attenzione a non scivolare, di uscire di casa per andare *a veglio* dal vicino!

Da questa pagina cogliamo l'occasione per ringraziare i volontari che sono intervenuti.

LA PROTEZIONE CIVILE

La sezione Misericordia Val di Turrîte ha istituito un corso per diventare volontari della Protezione Civile. I paesi partecipanti sono: Fabbriche di Vallico, Vallico, Palagnana, Gragliana e Campolemisi. Il corso tratta diversi argomenti tra cui i metodi di intervento in caso di catastrofi naturali come alluvioni e terremoti, frane, smottamenti e interruzioni stradali. Tratta inoltre il tema più generale di che cosa è la Protezione Civile e il perché della sua importanza. Ciascun partecipante dovrà dare la propria disponibilità, in base a cui

sarà effettuato un calendario dei turni. Nel giorno stabilito la persona è reperibile, cioè pronta ad intervenire. La reperibilità può essere data anche in giorni lavorativi e per questo viene informato anche il datore di lavoro, che deve appoggiare la scelta. Nel caso in cui la persona debba assentarsi dal lavoro la giornata lavorativa sarà comunque retribuita grazie ai contributi statali. Del paese di Campolemisi l'unico aderente per ora è il signor Adenaco Benelli, che ha deciso di prestare il suo tempo e la sua opera per un'associazione che difende ed aiuta tutti i cittadini nei momenti di maggior bisogno.

NOTINI
GIOIELLERIA - OTTICA

BARGA Fornaci di Barga
CASTENUOVO D. NA

Via G. Pisanelli, 39
Via Repubblica, 134
Via F. Testi, 4

Tel. 0583 723200
Tel. 0583 709918
Tel. 0583 644615

carrozzeria molugno

CENTRO REVISIONI

OTTURAZIONE SOSPENSIONI
CANTIERI SPECIALIZZATI
AUTORIZZATA BENESS

Località Orzotto
10024 Molugno di Barga S.S.
Tel. 0583 710257
Fax 0583 524391

info@carrozzeriamolugno.it
www.carrozzeriamolugno.it
P. tel. 30-0000000

ACI SERVIZIO STRADALE
803116
SERVIZIO NOTTURNO E 24H
C.N.R. 338 6531272

800-942650

Bar La Stazione

RICEVITORIA LOTTO FI 2674
LU 2676

BAR TABACCHI
BIGLIETTI
FERROVIARI
E CLAP

Via della Stazione 28
Molugno, Lucca
Tel. 0583 710123

BOLLO AUTO
RICARICHE
TELEFONICHE
CANONE TV

PROBLEMI D'INVERNO

Eccoci arrivati all'appuntamento primaverile de La Tramontana!

Nel corso dei mesi che ci hanno separato dalla precedente pubblicazione non si sono verificati eventi ludici particolari. Il vero protagonista è stato il freddo ed è stato un periodo abbastanza difficile proprio per le condizioni meteorologiche. L'inverno si è fatto veramente sentire ed ha avuto il tocco pesante, senza risparmiarci nulla, poiché a partire dal mese di novembre la colonnina di mercurio è scesa frequentemente e sensibilmente sotto lo zero.

La neve è caduta spesso ed il vento e la pioggia ne sono stati i degni accompagnatori e tutto questo ha inciso pesantemente sulle condizioni della viabilità.

Puntualmente ogni mattina la strada era ricoperta da uno spesso strato di ghiaccio ad eccezione dei giorni in cui era "sommersa" dalla neve! Nonostante tutto, per coloro che erano costretti a muoversi comunque la situazione non è stata troppo tragica, anche se certamente non facile. Dobbiamo riconoscere e apprezzare gli sforzi profusi per mantenere le strade pulite; è stato buttato il sale per limitare il problema del ghiaccio e lo spazzaneve è intervenuto quasi

tempestivamente in caso di nevicata. Per chi si è attrezzato con pneumatici adatti, è stato possibile viaggiare con l'auto anche nei momenti peggiori. Le temperature rigide prolungate nel tempo, intermezze da pioggia battente, come tutti sanno, incidono in modo negativo sulla situazione idrogeologica del nostro territorio e ad aumentare il rischio di frane.

E' presente a tutti quella più grave verificatasi in località Rio Folle che ha determinato l'interruzione della viabilità sulla strada di collegamento con Galliciano. L'interruzione si è protratta per una settimana costringendo tutti a percorrere strade alternative, passando da Molazzana o da Campolemisi.

E' stata veramente una settimana di "passione" e rimane forte il dubbio se l'intervento di ripristino sia stato condotto senza inutili ritardi e se la chiusura completa della strada fosse realmente necessaria.

Nel mese di febbraio si è verificato un altro smottamento in località Boscaccio. La massa caduta però, in questo caso, non ha invaso la carreggiata nella sua interezza (per fortuna!); la terra e i detriti sono stati rimossi nel giro di un paio di giorni, con la messa in sicurezza della parte di monte interessata mediante l'applicazione di una rete di protezione.

Befane e... Befanotti!

Il periodo delle feste natalizie è ormai un piacevole ricordo. L'ultima festività è stata, come sempre, quella della Befana (Epifania, tutte le feste si porta via!). E' ancora viva la tradizione che vuole che, la sera del 5 gennaio, gli assistenti della Befana, i cosiddetti "befanotti", si presentino alla porta dei paesani, facendo un fracasso considerevole con i loro campanacci, per offrire qualche leccornia e un po' di risate. Di solito fanno visita alle abitazioni dove ci sono dei bambini, ma, nonostante io abbia passato l'età dell'infanzia da un po',

hanno bussato all'uscio di casa mia tre buffi "befanotti", che potete vedere nella foto. Una vera bellezza, non credete?



**Falegnameria
VALDRIGHI s.n.c.**
Seramenti con certificazioni energetica UNI EN 42

Loc. ai Biagi - S. Pietro in Campo BARGA (LU)
Tel. e Fax. 0583/710042
Cod.fisc. e Part. IVA 0151950 046 4

TURBOMARKET di Riani
LA SPESA A CASA TUA



Settimo vi aspetta il Lunedì a Calomini
e il Venerdì a Vergemoli e Fornovolasco

L'ECO DELLA PARROCCHIA

Ci lamentiamo, quasi tutti, che il mondo oggi va male e che in Italia si va anche peggio. Pochi però cercano di capire perché ci troviamo in questa situazione, sebbene buona parte degli italiani si professi cattolica. Forse comprendendo meglio il nostro cristianesimo potremmo iniziare ad usare gli strumenti che esso ci fornisce, per porre il freno a tante situazioni paradossali e negative. Magari sono tanti i cattolici che non conoscono le virtù di base: fede, speranza e carità insieme a prudenza, giustizia, fermezza e temperanza; e forse sono tanti coloro che pensano di sa-

perne a sufficienza da non aver bisogno di approfondire le proprie conoscenze, giudicando se stessi onesti e giusti. Un vecchio proverbio ci ricorda che *"il sapiente sa quello che dice, lo stupido invece dice quello che sa"*. Oggi tutti ostentano ciò che pensano senza soffermarsi a riflettere e le loro azioni sono dettate dalla superficialità. Tutto questo è chiaro sintomo della faciloneria e del pressapochismo che domina e caratterizza il grande vuoto della nostra società. Lo specchio nel quale possiamo riconoscerci è la televisione. Tutte le qualità buone sono capovolte ed annullate e i valori dell'esistenza umana vanno in onda

stravolti e impoveriti nei patetici spettacolini dei programmi realtv, o negli sterili e squallidi risvolti di love-stories tra calciatori e veline, letterine, meteorine e quant'altro. Si alza il sipario e ciak, si gira il triste spettacolo dell'apparire e del sembrare, dei soldi prima di tutto, della disgregazione della famiglia e del bene comune.

Ci lamentiamo, quasi tutti, che il mondo oggi va male e che in Italia si va anche peggio... ma forse, da semplici spettatori di una vita riflessa in una tv spazzatura, dovremmo sforzarci di diventare attori di un nuovo film, alla cui base ci sono dei valori veri e dei principi sani.

LA NEVE CHE SCOPRE

Le carte lucchesi che vanno dal secolo VIII al secolo XIII rappresentano una documentazione molto interessante per conoscere le terre delle nostre valli. La storia dei secoli seguenti è ancora più abbondante per avere anche i dettagli dei singoli abitati; ma c'è una documentazione particolare, alla portata di tutte le persone che hanno occhi per guardare e che ogni anno si svela alla nostra vista nella stagione invernale. Lo spettacolo ha inizio quando la neve imbianca le montagne e mette in rilievo gli andamenti del suolo. Dalle logge di S. Pellegrinetto, dal colle sopra Vetriceto, dalla strada tra Vergemoli e la Grotta del Vento, si può osservare in tutti i dettagli la mappa delle terre coltivate nei tempi passati. È uno spettacolo fantastico di una realtà perduta e che il tempo cerca di cancellare. Nell'estate nessuno può sospettare un tale paesaggio, nascosto dalle verdi piante che ricoprono oggi le nostre montagne. La neve scolpisce la mappa in tutti i particolari più piccoli ed impensati. Le carte e la storia ci hanno tramandato le notizie, ma quello che la neve ci riscopre è molto più sintomatico e suggestivo. Chi poi ha vissuto il passaggio da un abitato sufficientemente popoloso ad uno in stato di abbandono, come oggi i nostri piccoli paesi, può capire meglio il valore di quanto è stato perduto. C'è un andamento strano nella storia degli uomini: quelli che vivono in un'epoca fanno di tutto per superare il

proprio tempo e slanciarsi nel futuro, chiamandolo progresso; ma chi viene dopo si accorge presto che non tutto è stato rose e fiori e che il progresso alla fine ed in molteplici suoi aspetti, sa molto di regresso. E questo vale anche per il tempo che stiamo vivendo. La ricerca delle cause porterebbe allo studio della crisi di civiltà, alla crisi della cultura, alla crisi della scienza e a capire che il relativismo, di cui tanto oggi si parla, non risolve i nostri problemi. Queste considerazioni non possono dare soluzioni, ma sono solo un modo per far pensare, riflettere senza abbandonarsi alla superficialità. Anche dal nostro piccolo possiamo intravedere cose più grandi se solo lo vogliamo.



Loc. Pantaline – 55036 Pieve Fosciana (LU)

e-mail: info@boscoegiardino.com

<http://www.boscoegiardino.com>

**Vendita e assistenza macchine agricole, forestali,
giardinaggio – Abbigliamento da lavoro
Antinfortunistica Tel. e Fax 0583 641023**



FRATELLI TURICCHI S.R.L.
SILOS SABBIA GHIAIA MANUFATTI
CEMENTO MOVIMENTO TERRA
LOC. PEDONE PONTE ALL'ANIA
55055 BARGA (LU)
P.101128360466
TEL. 0583/75186 FAX 0583/708819

C'era una volta

È come se leggendo questa poesia sentissimo già nell'aria i profumi della nostra primavera. I monti intorno a noi sono ancora brulli, ma qua e là iniziano a fiorire il biancospino e gli alberi a gemmare. Sospirando la bella stagione godiamoci intanto, come alla finestra, lo spettacolo dipinto dal nostro poeta.

Primavera

*Se guardi te n'addai che torno-torno,
anco quest'anno è torna primavera,
la senti dagli odori de la sera,
quando specchiara l'alba e a mezzogiorno.*

*La poi tocca' nel bosco: vèrde mare,
rattoppato qua e là dal carpin bianco,
la vedi nel pastore, che, col branco
lassa 'l piano e va 'n Pagna a pascolare.*

*Te la cantin gli ugelli tra le fronde,
la ceragia ch'ha 'l fiore che si stacca,
l'uva, che ne la vigna al sol si spracca,
le rondine ch'en già sotto le gronde.*

*Te la 'nfiora la mammola odorosa,
ne la scepe gli sprocchi, il biancospino,
sul faggio, sul castagno e sopra il pino,
il cuculo, che canta e nun s'apposa.*

*Te la fanno scuprì le notti chiare,
le piante che carezzino le stèlle,
il gorgoglia' di fresche fontanelle,
il bucato sul filo ad asciugare.*

*L'ape, che chete, ronzino tra i fiori,
i papaveri rossi 'n mezzo al grano,
le montagne che spicchin da lontano,
tra 'l fièno i grilli che ti fanno i cori.*

*Lassate che la guardi: che bellezza!
Par di rinascè dopo 'na 'nvernata,
pigola al primo sole la nidia,
freme 'l bosco, del vento a la carezza.*

Silvano Valiensi



L'appetito vien leggendo

Si avvicina la Pasqua e si sa che l'uovo è il re della tavola, sia esso naturale o di cioccolato. Per questo qui di seguito vi diamo due gustose ricette per i vostri menù di Pasqua e le scampagnate di Pasquetta. Buon divertimento!

UOVA FARCITE X 4 PERSONE

Ingredienti: 4 uova, 8 olive verdi, peperone rosso, cipolline e cetriolini sottaceto, maionese, prezzemolo.

Preparazione: Rassodate le uova e poi sgusciatele. Una volta raffreddate tagliatele orizzontalmente ed estraete i tuorli e raccoglieteli in una ciotola dove avete precedentemente tritato le cipolline, i cetriolini, il peperone ed il prezzemolo. Amalgamate tutto con qualche cucchiaino di maionese. Con il composto farcite le uova, appoggiatele su un vassoio e guarnite con le olive. Tenere il piatto in fresco fino al momento di servire.

UOVA SALSATE X 4 PERSONE

Ingredienti: prosciutto cotto a fette spesse gr. 100, 6 uova, olive verdi snocciolate, un mazzetto di rucola, prezzemolo, maionese e ketchup, pepe.

Preparazione: Rassodate le uova e poi sgusciatele. Tritate grossolanamente metà del prosciutto con le olive. Ponete il trito in una ciotola, amalgamatevi 4 cucchiaini di maionese, un cucchiaino di ketchup, un pizzico di sale, il prezzemolo tritato, le olive, qualche foglia di rucola e il pepe. Su un piatto da portata disponete le rimanenti foglie di rucola con il prosciutto rimasto tagliato a listarelle. Appoggiatevi le uova divise a metà e guarnitele con il composto preparato. Tenere il piatto in fresco fino al momento di servire.



LA REDAZIONE AUGURA
BUONA PASQUA AI LETTORI



Per questo numero del nostro giornalino siamo andati a Calomini ad incontrare Luigi Roni, un personaggio che con la sua voce ha dato lustro al piccolo paese e all'intera Garfagnana, portando in tutto il mondo i suoi personaggi e cantando nei teatri più famosi. Ci accoglie con la solita cortesia ed iniziamo a parlare con il vivace scoppiettio del fuoco nel camino che fa da piacevole sottofondo alle nostre parole e ci riscalda, in un tardo pomeriggio di marzo dove la tramontana (il vento in questo caso!) si fa sentire non poco...

Detto in poche parole, chi è Luigi Roni? Non è facile parlare di se stessi... Potrei dire un "povero Cristo" nato in questo paese a cui un colpo di fortuna ha reso la vita più facile, nonostante a quei tempi tutto fosse tremendamente più complicato di oggi. *La seconda domanda che ci siamo preparati è l'ideale prosieguo di quanto stiamo dicendo: Quante difficoltà ha creato alla tua carriera il fatto di essere nato a Calomini anziché, per esempio, a Milano o Roma?* Vedi, chi vive in una grande città riesce a prender tutto con più leggerezza e disincanto. Noi montanari siamo più guardinghi, ostinati, ligi al dovere, e ci poniamo più regole. Insomma, abbiamo un carattere più forte. Mi sono sempre sentito aiutato dalla buona sorte, l'arte della musica è un dono, al pari della scultura e della pittura. Chi non ha il dono e si ostina a provarci finisce prima o poi per dover mollare. Io ho la fortuna di amare molto il posto dove sono nato, anche se - *e qui la voce tradisce un po' di emozione* - da giovane pensavo ad una Calomini diversa da come è oggi. **Nella tua vita hai girato il mondo... un posto che ti è rimasto particolarmente nel cuore e un aneddoto curioso..** Due domande, una sola risposta: Pretoria, Sudafrica, molti anni fa. Un paesaggio splendido, incontaminato, perfetta simbiosi tra uomo e natura. E percorrendo un sentiero stretto incontrai un uomo di

colore che, al mio passaggio, si spostò inchinandosi. Al termine dello stesso viaggio di lavoro un dipendente di colore dell'hotel dove alloggiavo mi implorò piangendo di portarlo con me in Italia come domestico. Ancora oggi ho davanti agli occhi quelle immagini, che mi fecero capire lo stato di sudditanza delle persone di colore, in Sudafrica, rispetto ai bianchi. **Un progetto che nella tua carriera di cantante avresti voluto realizzare e non ti è stato possibile...** Il personaggio di Don Giovanni nell'omonima opera con allestimento di Franco Zeffirelli. Per una serie di fattori il progetto non andò a buon fine. **Con "Il Serchio delle Muse" porti ogni anno l'opera lirica fuori dai luoghi canonici. Come è nato questo progetto? Ti ha dato pieno appagamento professionale e personale o pensi che qualcosa possa ancora esser migliorato?** E' un progetto nato dopo l'alluvione (di Fornovolasco, n.d.r.), facemmo due spettacoli, uno a Castelvecchio Pascoli il 10 agosto ed uno alla sala Guazzelli di Galliciano. Qualche tempo dopo mi trovavo ad Antisciana dove ebbi modo di conoscere il Presidente della Provincia di Lucca Tagliasacchi. Feci un apprezzamento sulla piazzetta del paese, trovandola molto adatta per un concerto... Lui appoggiò subito la mia idea e da allora (si parla del 1997/98) è sempre stato un crescendo di consensi e di iniziative, con la apoteosi forse a Calomini, il mio paese, con una partecipazione di pubblico senza precedenti. La manifestazione ha visto ad oggi oltre 40.000 presenze in Garfagnana, cifra di rilievo assoluto, e mi ha fatto piacere vedere che anche quando io ero impossibilitato ad esser presente tutto ha funzionato lo stesso. Ecco, mi piacerebbe che un giorno, quando non ci sarò più, Il Serchio delle Muse potesse proseguire comunque. **Quale consiglio daresti a chi vuole intraprendere la carriera**

di cantante? Mah... mi ricollego al "dono" di cui parlavo prima, che è una cosa imprescindibile. Sarebbe bello se fin da piccoli i bambini si avvicinassero di più alla musica, soprattutto noi che abbiamo Puccini tanto vicino. Un'educazione musicale maggiore farebbe bene a tutti! **Tu hai contribuito non poco a far conoscere le nostre zone fuori dagli abituali confini... cosa pensano di noi fuori da qua?** Nei primi anni in cui vivevo a Milano nessuno conosceva la Garfagnana; oggi è molto rinomata, tutti la conoscono o ne hanno sentito parlare. Forse l'unico neo, seppur sopportabile, è la viabilità. Negli ultimi anni il territorio è molto più curato. Sarebbe bello riaprire i vecchi viottoli, i sentieri di una volta. Ricordo che da piccolo andavo spesso da Calomini alle Rocchette, ed era molto bello. **Per chiudere, a livello personale Luigi Roni ha un sogno nel cassetto?** Ho avuto molte soddisfazioni nella mia vita, mi ritengo privilegiato! Si fanno tanti sacrifici, ma poi basta un applauso del pubblico a ripagarti di tutto. L'ho già detto, quando ero piccolo immaginavo il paese natio più vivo, con più gioventù. Ma sono contento del fatto che la mia famiglia ci vive volentieri. *Ringraziamo Luigi per la cordialità con la quale ci ha accolto e lo salutiamo, non prima di aver sorseggiato in sua compagnia uno squisito liquore, portato da uno dei suoi innumerevoli viaggi.*



Luigi Roni

La 29° edizione del Rally del Ciocco ha attraversato in lungo e in largo le strette e tortuose stradine del nostro comune. Inutile dire che una simile manifestazione, con una eco che va ben oltre i confini regionali, non può che contribuire a far conoscere ed apprezzare il nostro territorio, i nostri paesini, le nostre peraltro ben note attrattive turistiche (vi invitiamo a provare a digitare su un qualsiasi motore di ricerca le parole chiave *Grotta del vento* oppure *Eremo di Calomini*, vi accorgete che esistono migliaia e migliaia di siti internet che parlano dei nostri tesori, e molti di questi siti sono in lingua inglese od altro, segno della grande attenzione che c'è all'estero verso di noi).



Due immagini dei test Mitsubishi effettuati sulla strada Grotta del Vento/Vergemoli

Fin dalla settimana antecedente la gara, che ricordiamo ha toccato il nostro territorio nella prima tappa di sabato 18 marzo, molti piloti ed appassionati hanno iniziato a frequentare le nostre zone, in modo da poter meglio conoscere le nostre strade e le insidie che possono nascondere. Il team Mitsubishi-Ralliart ha addirittura effettuato un'intera giornata di test con i piloti Travaglia e Ratiglia sulla strada panoramica che collega la Grotta del Vento con il capoluogo.



Il vincitore della gara Andreucci a Vergemoli

La Peugeot di Bianucci a Calomini

Per la mera cronaca, entrambi i passaggi sulla speciale "S. Rocco" (che terminava salendo a Campolemisi per poi giungere a S. Pellegrinetto) sono stati vinti da Paolo Andreucci, all'esordio assoluto con la nuova Fiat Punto Abarth Super 2000. Un esordio vincente dal momento che Paolo ha dominato la gara, aggiudicandosela davanti alla Mitsubishi di Cunico ed alla Subaru di Cantamessa. La prova speciale "Calomini", partiva invece poco sopra il bivio per Vergemoli, sopra la diga, saliva fin sotto il capoluogo svoltando poi verso Calomini appunto, per terminare poco sopra Gallicano. Anche qui erano previsti due passaggi salvo l'annullamento del secondo per il malore di uno spettatore sul percorso. E così l'unica prova di Calomini, da consegnare agli annali, è stata vinta anche in questo caso da Andreucci. La speranza di tutti è che, anche sentendo i giudizi lusinghieri da parte dei piloti, le prossime edizioni del Rally del Ciocco possano ancora passare dai nostri paesi.